

Riutilizzatore dei beni alimentari avanzati a Foggia si formano gratis venti volontari

Il cibo recuperato andrà ai poveri o diventerà concime da regalare agli agricoltori locali

● Il riuso dei beni alimentari invenduti può diventare un mestiere, un'occupazione che aiuti chi ne ha bisogno ma anche l'ambiente, minacciato dalle grandi quantità di rifiuti organici che ogni giorno intasano i cassonetti e ingombrano le strade.

A Foggia è ancora possibile iscriversi al corso gratuito (realizzato nell'ambito del progetto "Nella pancia o nella terra" finanziato da Fondazione con il Sud- Bando Ambiente 2012 "Verso rifiuti zero"), destinato a 20 volontari segnalati da: a) associazioni di volontariato già attive nella distribuzione di alimenti; b) associazioni in procinto di attivare un servizio di distribuzione di alimenti; c) Caritas diocesane.

Il percorso formativo, della durata complessiva di 40 ore, avrà inizio entro febbraio e sarà articolato in due incontri settimanali (4 ore/incontro) a carattere teorico e pratico. Gli incontri si

svolgeranno presso la sede operativa di Aforis, Impresa Sociale (via Fraccacreta n. 68, Foggia). La partecipazione, come detto, è gratuita e non sono previsti rimborsi spese (modulistica e domanda di partecipazione sul sito www.aforis.it e www.cesevoca.it). Le candidature potranno essere inviate via fax, via mail o consegnate a mano, presso la sede di Aforis, entro il prossimo 15 febbraio.

«Nella pancia o nella terra» ha,

come s'intuisce, una duplice destinazione degli alimenti invenduti: è prevista la realizzazione di un modello virtuoso di recupero di beni alimentari invenduti presso le aziende della grande distribuzione organizzata e in questo caso i prodotti verranno raccolti e stoccati presso le stesse strutture e, laddove le caratteristiche qualitative e igienico-sanitarie lo consentano, verranno donati a organizzazioni operanti nel mondo del volontariato e del terzo settore per essere distri-

buiti alla popolazione meno abbiente. I prodotti che invece risulteranno non più idonei al consumo alimentare, verranno (questa la seconda destinazione) utilizzati in parte per la produzione di compost tramite un compostatore e in parte per la produzione energetica attraverso l'alimentazione di un'unità di digestione anaerobica per biogas ed energia (elettrica e termica), con il conseguenziale recupero del digestato da destinare all'utilizzo agronomico. Il compost ed il digestato prodotti dai rispettivi impianti verranno ceduti in forma gratuita ai coltivatori locali, a beneficio dei terreni agricoli dell'area di intervento. Il compostatore sarà realizzato in prossimità dell'Incubatore di impresa di Candela.

L'iniziativa nasce a Foggia ma l'obiettivo è quello di coinvolgere altri centri della provincia, così da replicarne i benefici. Il progetto, secondo le previsioni, dovrà essere realizzato in un arco temporale di 36 mesi.



FOGGIA La raccolta di prodotti offerti durante una colletta alimentare

IL PROGETTO

Parte dal capoluogo l'intervento di Fondazione con il Sud